

00116 00116 00116 00116 00116 00116

JUDO: IN UZBEKISTAN

# Parlati, emozioni mondiali Un argento nato in famiglia

di **Stefano Arcobelli**

L'argento vivissimo di Christian Parlati, che aveva già vinto a Tashkent, in Uzbekistan, in Coppa del Mondo, e le prova tutte pur di vincere l'oro ai Mondiali. Stavolta sul tatami dell'Humo Ice Dome il poliziotto napoletano si trova in finale contro il reuccio di casa, l'uzbeko Davlat Bobonov che trova i tre shido del trionfo. L'azzurro aspetta il momento giusto per colpire l'uzbeko ma subisce la terza sanzione a due secondi dallo scadere del tempo. «Ho vissuto emozioni bellissime, sono contento del risultato e non vedo l'ora di migliorarlo» racconta il 24enne campano, che regala all'Italia il secondo podio in questa edizione dopo quello di Assunta Scuttonei nei 48 kg.

**Brividi** Christian aveva cominciato battendo lo statunitense Alexander Knaut, l'azero Mammadali Mehdiyev, il greco Theodoros Tselidis e il brasiliano Marcelo Gomes. Quindi si è ritrovato in semifinale il georgiano Luka Maisuradze (cam-

pione europeo e confermatosi bronzo) con un'ippon all'ultimo secondo: solo in quell'istante si è trovato davanti l'occasione d'oro, solo rimandata di 7 mesi. È la medaglia più pesante in carriera per Parlati, che esalta una tradizione di famiglia. Il judo infatti accomuna il padre Raffaele (che lo allena), il fratello Enrico e lo zio Massimo, a sua volta allenatore di judo. Un destino segnato da una passione vissuta già ragazzino al Palavesuvio di Ponticelli, cresciuto a suon di mosse: preferibilmente l'o-uchi-gari. Nel 2018, il neo vicampione del mondo conquistò alle Bahamas il titolo iridato. Una scalata anche tra i migliori interpreti della disciplina, vissuta quasi come una missione di vita. L'argento dopo una prestazione thrilling, è il coronamento di questa ascesa, la conferma di essere diventato ormai uno dei migliori interpreti azzurri del judo: partito dagli 81 kg adesso combatte nei 90. La sua filosofia è «trasformare ogni traguardo in un nuovo punto di partenza». Appassionato di musica, Christian dopo la finale ha allargato le braccia al cielo ma sa che questo risultato lo spingerà a pretendere di più da

se stesso. Sa che ormai il mondo può essere suo. E può pensare con maggior fiducia ai Giochi di Parigi 2024. A Tokyo il suo percorso si era interrotto negli ottavi per ippon subito dal giapponese Nagase. «Una giornata da infarto, questa è una medaglia che unisce l'Italia - afferma il papà -. È il frutto di un lavoro di squadra che dà forza alle scelte fatte. Christian poteva fare grandi cose e così è stato: è mancato davvero poco per fare la storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

### Due podi azzurri Obiettivo record

● L'altro azzurro del 90 kg Nicholas Mungal è stato eliminato nei sedicesimi dal bulgaro Ivaylo Ivanov. Out agli ottavi Martina Esposito (70 kg). Oggi Alice Bellandi e Giorgia Stangherlin (78 kg), domani Lorenzo Agro Sylva nel +100. Un argento, 1 bronzo e 2 quinti posti: solo a Barcellona 1991 l'Italia ha fatto meglio (1 oro, 1 argento, 1 bronzo, 2 quinti).



**Campano** Christian Parlati è nato a Napoli il 23 gennaio 1998. Alto 179 cm, gareggia per le Fiamme Oro nei 90 kg



Superficie 35 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116 - L.1744 - T.1744